

2° FESTIVAL CITTÀ DI PATERNÒ

<quel pomeriggio di un giorno da cani!>



Open A): grande Francesco Sapuppo nuovo 1° Nazionale

Open B): crescono ancora Chiara Morello, Marco Guarnera e Vittorio Fargetta.
Giuseppe Verde conferma il salto di qualità.

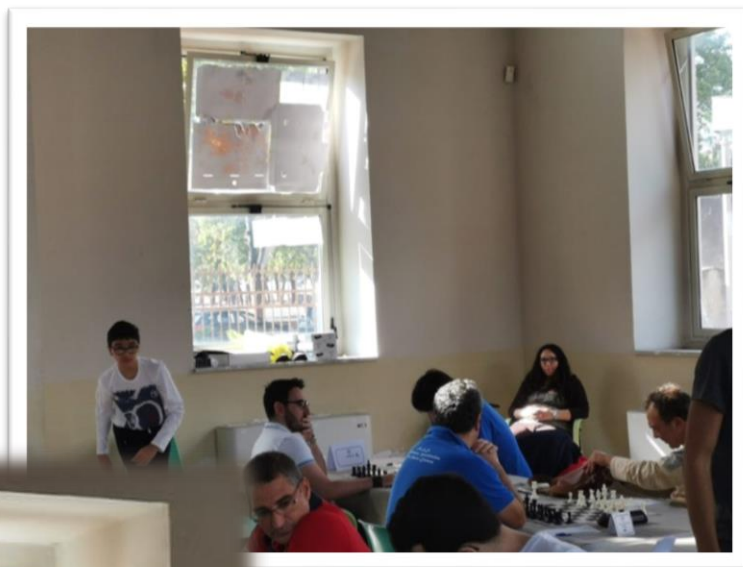
Open C): trionfo dei gemelli Bonaccorso, primo Vincenzo, secondo Mario

Come si fa ad organizzare un torneo di scacchi in un canile municipale? Il 12,13, 19 e 20 ottobre, 60 giocatori hanno dato vita ad uno dei tornei peggio organizzati negli ultimi anni.

È un vero peccato perché ci rendiamo conto degli sforzi effettuati dai validi esponenti del club paternese e comunque perché la formula weekend da otto turni in due settimane è una buona idea.



Purtroppo, va registrata una location nella periferia di Paternò con appena un punto di riferimento, un solo chiosco-bar vicino, peraltro chiuso la domenica, e un mercatino che certamente non aiuta la concentrazione dei giocatori. Si registra una sala analisi vetusta tra muri scrostati e masserizie accatastate, nella sala da gioco cartoni unti di pizza per evitare i raggi del sole che comunque, inevitabilmente, colpivano i giocatori nei turni pomeridiani, materiale scacchistico vecchio (nell'open C erano posizionati pezzi appartenenti a dotazioni diverse). Ma soprattutto, il latrare continuo dei cani che impediva una regolare competizione scacchistica e che costringeva alcuni giocatori all'utilizzo di tappi di cera!



In tutto questo, si sentivano poche lamentele: ormai l'utente scacchistico si è abituato a tutto. A questo punto ci si chiede a cosa serve organizzare bene i tornei se la risposta di partecipazione non cambia sulla base degli accorgimenti che vengono prestati a favore del partecipante. A cosa serve organizzare un torneo in un albergo decente, mettere a disposizione la piscina gratuitamente anche alle famiglie dei giocatori, creare ambienti confortevoli, se l'utente scacchistico si accontenta di qualunque cosa?





Nel saluto inaugurale alla presenza di qualche rappresentante dell'amministrazione del comune di Paternò, i predetti, estremamente imbarazzati e consapevoli della cattiva immagine fornita agli utenti, promettevano location più adeguate per i futuri tornei.

Alle pecche organizzative si aggiunge un arbitraggio mediocre, poco attento alle esigenze dei giocatori, in particolare per il vociare proveniente dalla sala analisi.



Ma veniamo all'aspetto tecnico.

60 giocatori iscritti, molto al di sotto delle aspettative e delle preiscrizioni. Era stato prevista e sbandierata pubblicamente la presenza di un maestro internazionale ucraino grazie all'interessamento del maestro Fabiano. Ovviamente, del maestro ucraino neppure l'ombra.

In ogni caso è stato un torneo discretamente partecipato con giocatori provenienti dal ragusano, da Siracusa e da Palermo, oltre che dal catanese. Ovviamente, la società maggiormente presente è stata ancora una volta la Don Pietro Carrera con 17 giocatori (6 nell'open A; 7 nell'open B; 4 nell'open C)

Nell'open A) un grande Gaetano GRASSO vince a punteggio pieno, 8 su 8, sbaragliando meritatamente i pur forti concorrenti.

Discreto terzo posto di Gabriele SARDO con 5 punti, preceduto dal maestro FABIANO con 6,5 punti, tornato a buoni livelli

Bel finale di torneo di Andrea BARBAGALLO (5°) con 4 punti, partito in sordina, sprinta vincendo l'ultimo turno con Gabriele SARDO.

Torneo senza infamia e senza lode per CANNELLA Simone, il padre Carlo e Daniele GULLOTTA, i quali chiudono rispettivamente 8°, 9° e 10° con 3 punti.

Infine, il nostro grandissimo **Francesco SAPUPPO** che con 3 punti e una performance di 1894 punti, guadagna quei punti sufficienti a varcare la soglia dei 1800 e diventare prima categoria nazionale. Decisiva la vittoria all'ultimo turno, ancora una volta, così come a Sigonella, con il forte Giovanni MENDOLA, che ormai vede il nostro Ciccio come la sua "bestia nera".



Bellissimo ed avvincente l'open B), dove i nostri giovani alfieri Marco GUARNERA, Chiara MORELLO e Vittorio FARGETTA lottavano fino alla fine per il successo finale e si piazzavano nelle posizioni di poco sotto i grandi favoriti, confermando tutti il processo di crescita.

Vince Alfio RUSSO con sei punti e mezzo, giocatore sicuramente da open A.

Al secondo posto ancora uno strepitoso **Giuseppe VERDE** con 6 punti, che ha confermato il suo stato di forma e un diverso approccio alla scacchiera sicuramente più attento.

Dietro i titolati RANDONE, Silvano CONTI, il campione italiano under 12 Vittorio CINÀ, ecco **Chiara MORELLO** (6°) con 5,5 punti: guadagna 52 punti e sfiora la seconda nazionale, ormai questione di tempo.

Grande anche Marco GUARNERA (9°) con 4,5 su 7 partite effettivamente giocate. Anche per lui 52 punti guadagnati e prossimo obiettivo seconda nazionale.

Infine il piccolo Vittorio FARGETTA di 10 anni (12°) con 4,5 punti, prosegue nel suo percorso di piccoli ma continui progressi. Guadagna 25 punti e mette il naso sopra i 1500 punti elo.



Se analizziamo l'andamento di SAPUPPO, GUARNERA e FARGETTA dall'inizio del 2019 fino ad oggi, possiamo avere l'idea dei grandi miglioramenti in corso.

SAPUPPO a gennaio 2019 aveva 1611 punti, oggi 1801 (+190).

GUARNERA a gennaio 2019 aveva 1369 punti, oggi 1549 (+ 180).

FARGETTA a gennaio 2019 aveva 1380 punti, oggi 1501 (+ 121).

Buono il torneo di Marco FARGETTA (22°) con 3,5 punti e di Francesco CHINES, costretto al forfait negli ultimi turni.

Buona l'esperienza per Afhin KHOSRAVANI all'esordio nell'open B.

Infine l'open C), serbatoio per futuri forti giocatori, ci ha dato grandi soddisfazioni.

Vince meritatamente **Vincenzo BONACCORSO** con 6,5 punti, con una buona condotta di gioco finalmente regolare e solida.

Al secondo posto il fratello gemello Mario, altrettanto buono il suo torneo, bella l'alternanza col gemello Vincenzo.

Accettabile il torneo di Dario DI GIOVANNI, ma si ha sempre la sensazione che possa fare molto di più. Questione di tempo.

Chiara FARGETTA non ha ripetuto il torneo nazionale giovanile e quello di Sigonella, di cui ricordo una splendida vittoria contro Afhin.



Sono alti e bassi normali per una bambina di otto anni. Chiara si rifarà alla grande.

In conclusione l'auspicio è che per il prossimo anno Paternò possa offrire una situazione ambientale più consono e adeguata ad un torneo di scacchi e siamo certi che la dirigenza del Central Park saprà trovare le soluzioni per risolvere ed evitare i problemi dell'edizione 2019.

Carlo Cannella

